

● **CERIMONIA** Premiati anche Adriano De Maio, l'Opera Don Guanella e Alberto Bonifacio

Quattro grandi protagonisti

Un riconoscimento conferito alla memoria di Sandro Merlini

L'altra grande novità di questa seconda edizione sono i premi speciali conferiti a personalità e organismi che hanno particolarmente contribuito allo sviluppo del sistema lecchese in ambito produttivo, culturale e sociale.

Il primo è stato conferito alla memoria di Sandro Merlini, noto commercialista lecchese, consigliere nazionale dell'Associazione nazionale alpini e presidente della sezione lecchese per 11 anni *«perché le sue grandi doti umane, professionali e intellettuali, la sua passione e la sua forza l'hanno sempre portato a raggiungere alti traguardi, testimoniando valori forti e lasciando un segno indimenticabile nei fatti e nei cuori di chi l'ha conosciuto»*. Il premio è stato ritirato dalla moglie Maria Grazia Novarese. Valassi ha sottolineato come *«la sua dedizione al bene comune, la sua etica e la sua saggezza devono restare un insegnamento per tutti noi»*.

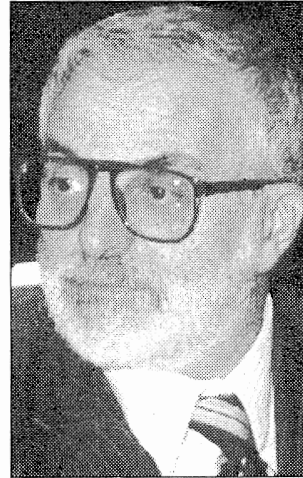
Il secondo è andato, invece, al Magnifico Rettore del Politecnico di Milano, Adriano De Maio *«perché nel giugno '97 ha riconosciuto alla sede distaccata di Lecco del Politecnico di Milano l'autonoma veste di facoltà di Ingegneria perseguendo l'idea strategica di creazione del Politecnico-Rete»*. Una scelta questa *«che permette anche alla realtà lecchese di rendersi portatrice di valori e competenze tecnico-scientifiche indispensabili»*.

Il terzo, consegnato al suo direttore don Maurizio Bianchi, è stato attribuito alla Comunità-alloggio «Opera Don Guanella», nata nel 1909, *«quale organizzazione che dall'inizio del secolo è profondamente impegnata nell'accoglienza, nell'assistenza e nella formazione di molte figure giovanili alle quali dedica, con amore cristiano, energie, risorse e affetti»*.

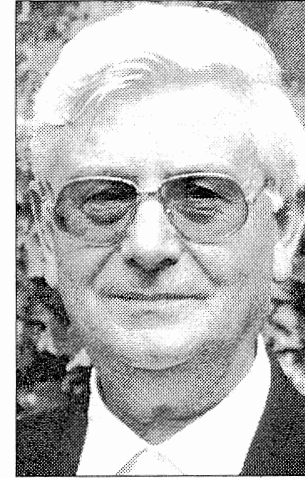
Il quarto e ultimo riconoscimento è stato infine conferito ad Alberto Bonifacio *«per l'infaticabile impegno sociale e umanitario che, sin dall'inizio degli Anni '90, lo vede principale protagonista di numerose iniziative e spedizioni nei Paesi della ex-Jugoslavia a favore delle popolazioni bosniache e croate dei campi profughi»*. La sua, che l'ha portato ad effettuare ben 200 spedizioni ogni 15-20 giorni, *«è un segno forte che lo sviluppo non può prescindere dai valori della solidarietà umana»*. Il premio è stato ritirato da un suo collaboratore, Gaetano Cogliati.



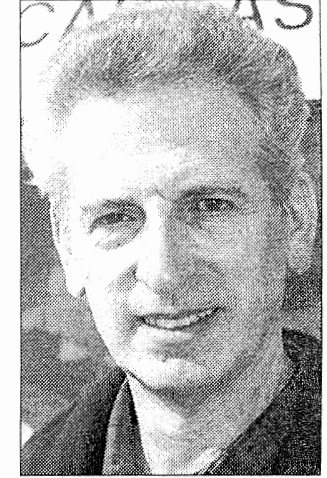
■ Alessandro Merlini



■ Adriano De Maio



■ Don Maurizio Bianchi



■ Alberto Bonifacio

IL GIORNALE DI LECCO - 17.5.1999.